

L'ha scoperto la polizia a Milano capitale del « miracolo »

Traffickanti inglesi a S. Francisco

Come in un lager gli immigrati sui pagliericci di una pensione

Vogliono battere tutti i record

In tre col pallone sugli Stati Uniti



Brawley, 2. — Tre scienziati stanno tentando di attraversare per la prima volta gli Stati Uniti a bordo di un pallone: partiti due giorni fa dall'aeroporto di Brawley, sito in California a 32 chilometri dalla frontiera americana, i tre contano di raggiungere, senza scalo, la

Quaranta persone di tutti i sessi e di tutte le età in cinque stanze Pagamento « alla mano » - La lite fra la padrona e i pigionanti

Dalla nostra redazione MILANO, 2

Duecentocinquanta lire per notte, da pagare « alla mano », prima di coricarsi, per dormire in un letto già occupato da altri ospiti: un'altra « Area di Noe » clandestina per immigrati meridionali è stata scoperta, questa notte, quando la polizia vi ha fatto casualmente irruzione. In tre stanzette si trovano ammassate ventisette persone, uomini e donne, giovani e vecchi. Altre tredici persone alloggiavano in due stanze dello stesso stabile e della stessa pensione.

E' andata così, ieri sera, alcuni giovani ospiti della singolare pensione tornano a casa, in corso Lodi 12, appena fuori di Porta Romana. Sono stati via tutto il giorno, a godersi il sole, grazie alla festa del primo maggio, in casa li attende la proprietaria della pensione. Come al solito pretende che i giovani, tutti meridionali, paghino la retta prima di mettersi sui cuscini già pronti. Alcuni, anzi, già parzialmente occupati.

L'appartamento è di tre stanze, ma la padrona, Maria Gabriella Viterri, una compulsa donna di quasi sessanta anni, con alcune ardite soluzioni architettoniche ha moltiplicato i locali. In due camere ha fatto erigere due transenne, raddoppiando così i vani. Due corridoi sono stati pure trasformati in camere da letto. In ogni stanza, vani maleducati del decrepito appartamento, la donna ha seminato brande ad una o a due piazze, sulle quali, ogni notte, sono destinati a riposare i suoi inquilini, a grappoli.

Una vivace discussione è sorta ieri sera, a quanto pare, al momento del pagamento della retta (15.500 lire) per una stanza, 6.500 mensili per dormire in tre, 8.000 lire mensili per dormire in due). Fra il gruppetto dei giovani che rientravano, la padrona e il suo convicente, Giuseppe Caravali, un uomo di 36 anni. Alle 0,15 una macchina della « Volante » accorre in corso Lodi. La discussione è diventata litigio e qualcuno sembra che abbia parlato anche di coltello.

Mezz'ora dopo, altra chiamata urgente. In corso Lodi, nello stesso appartamento, la lite e ripresa. Questa volta gli agenti salgono le vecchie scale fino al quarto piano e si affacciano all'interno di casa Viterri. Naturalmente rimangono di stucco.

Ci accoglieva uno spettacolo disgustosamente impressionante, dice testualmente il rapporto della polizia. In uno spazio ristrettissimo erano sparse reti metalliche da uno o due posti sulle quali, su materassi e lenzuoli maleducati, si trovavano coricati individui in numero doppio e talvolta triplo della capienza effettiva. Gli agenti chiedono alla Viterri la licenza di affittare camere. Non c'è l'ha, anche se da anni gestisce la pensione. Vengono a sapere, anche, che il triste hotel clandestino ha delle « dipendenze ».

In due stanze, sempre nello stesso stabile, vengono fatti ospitare altri tredici immigrati. Essi comunicano con un'altra scala che si affaccia su viale Cini Zucchi e co-

stiscono l'« area » numero due riservata soprattutto a coppie di coniugi.

Agli agenti non resta altro che portare in questura padrona e gran parte degli ospiti.

Gli ospiti non sono che dei meridionali. Lavorano, hanno qualche banale, devono mandare a casa una parte del salario. Non possono, quindi, permettersi neppure un letto a testa. Hanno saputo che per 250 lire a notte c'è la possibilità di stendere le ossa in qualche modo e sono andati in corso Lodi.

Le statistiche, comunque, assicurano che Milano che lo invidiabile primato di una stanza per abitante. Forse le statistiche non considerano come abitanti della metropoli i semplici meridionali che vengono dal Sud a guadagnare da vivere.

Piero Campisi

Quattro figli in un'ora

VERONA, 2

Un parto quadragesimo si è verificato ieri nell'ospedale di S. Bonifacio: uno dei quattro gemelli, l'unico maschio, è morto questo pomeriggio. Le tre bambine e la madre — signora Rosa Zambardani di 38 anni, moglie del manovale Giovanni Zorzan — godono invece buona salute.

L'eccezionale parto è avvenuto tra le 0,15 e l'una e cinque di ieri mattina. Al momento della nascita, Nazarena pesava 1.700 grammi, Maria 1.125 grammi, Nazareno 1.100 grammi ed Antonietta 1.300. Il maschiotto si era subito rivelato più debole delle sorelle. Il primario dell'ospedale, prof. Pasquale Antuzzi, che aveva assistito al parto, aveva dichiarato che le speranze che il piccolo soppravvivesse erano poche.

A Ragusa

Sepolti da una frana quattro operai in una cava di pietra

RAGUSA, 2

Una terribile sciagura che è costata la vita a quattro operai è avvenuta oggi nel tardo pomeriggio in una cava di pietra a Rimizzi, nei pressi di Ragusa.

L'intero costone di una montagna di pietra bianca è crollato, mentre sei cavaiani erano al lavoro: tre sono rimasti sepolti da grossi macigni precipitati assieme allo Jacone, sono scomparsi sotto la pioggia dei macigni Giuseppe Tummo di 27 anni, Giuseppe Lucanti di 20 anni e il cavaiano che aspettava di fare il carico, Giovanni Jureto di 59 anni.

Il crollo di raccapriccio gli scampati, Giuseppe Jacone di 30 anni e Giuseppe Bagheri, nonostante le schegge della frana li avessero feriti, sono riusciti a dare l'allarme.

E' stato subito chiaro che per i sepolti non c'era più nulla da fare: i loro corpi, orribilmente straziati, sono stati liberati dopo ore di lavoro da vigili del fuoco, che non hanno potuto far altro che comporre i miseri resti a pochi passi dal luogo della frana.

Il prefetto, il sindaco ed altre autorità sono giunte sul posto: verrà aperta una inchiesta per precisare le condizioni di lavoro delle vittime: infatti il taglio della pietra viene dato in concessione a piccoli subappalti, in che, per trattare i più grossi, si assumono operai, a cottimo. Costoro, senza nessuna protezione, e anzi scendendo alla base il più a lungo possibile per non perdere tempo, lavorano in condizioni disastrose.

che tempo fa

Su Piemonte, Lombardia, versante ligure e alto e medio versante tirrenico, cielo poco nuvoloso con tendenza al bello. Sulle isole e sul basso versante tirrenico, da parzialmente a localmente nuvoloso. Su versante ionico e adriatico, nuvolosità intensa con precipitazioni e rovesci isolati. Temperatura in aumento ovunque. Venti generalmente deboli o moderati, con rinforzi nel canale d'Otranto. Mari: ligure, basso Adriatico molto mossi, gli altri mari poco mossi o mossi.

Temperatura e condizioni meteorologiche delle principali spiagge e stazioni marine: Genova: temperatura 5°; sopra zero, cielo bello; Sanremo: temperatura 19° sopra zero, cielo sereno; Capri: temperatura 12° sopra zero, cielo sereno.

E' ACCADUTO

60 intossicati

Sessanta persone, che partecipavano a un banchetto nuziale, sono rimaste intossicate da cibi avvelenati. L'avvelenamento è per ora attribuito a 600 grammi di funghi. Dopo la lavanda gastrica, 35 convitati sono stati rimandati a casa.

Pugno omicida

In un bar di Presezzo (Bergamo), Gianluigi Rinaldi, di 19 anni, ha ucciso con un pugno al viso il diciassettenne Giacomo Menin. I due giovani stavano giocando a biliardo e avevano litigato per qualche punto.

Furto di gioielli

A Marsala, alcuni ladri, i quali, sconosciuti, hanno rubato gioielli per 20 milioni in casa del commissario della FIAT, Giuseppe Di Girolamo. I proprietari dell'appartamento sono recati in campagna per una gita.

Rovinoso incendio

Un violento incendio, d'ampio, in una casa elettrica di Rocca Serva (Alessandria), ha causato danni per 50 milioni. La causa è stata attribuita a un cortocircuito. La casa era occupata da una famiglia di 10 persone. La famiglia è stata salvata.

Uccisa da Campari

E' morta per la bomba da 4 anni: Speranza Raffoni, uccisa il 1° maggio dall'auto del pugile Gordon Campari. La piccola, che aveva 4 anni, era stata uccisa da una bomba che era esplosa mentre Campari era in auto.

Non sa ancora

Maria Lupinetti, la donna che lunedì scorso ha accoltellato, a Poggio (Sanremo), il condu-

Sull'ammiraglia diamanti e stupefacenti per tre miliardi

Ai ferri sedici membri dell'equipaggio

Nostro servizio

SAN FRANCISCO, 2

Un clamoroso caso di contrabbando di stupefacenti è stato scoperto a bordo dell'incrociatore Belfast, la nave ammiraglia della flotta inglese dell'Estremo Oriente, giunta ieri nel porto di San Francisco proveniente dalle acque malesi.

In seguito ad una denuncia anonima i servizi doganali e per la repressione del commercio clandestino delle droghe, erano stati messi in allarme ed all'arrivo del Belfast nella dorsana militare del porto di San Francisco avevano disposto una stretta sorveglianza.

Via radio, il comandante del Belfast era stato messo al corrente dell'operazione, e, prima ancora di attraccare, gli stessi ufficiali del commissariato dell'incrociatore, avevano messo le mani su una notevole quantità di stupefacenti, nonché su una di-

sereta quantità di pietre preziose e giade non regolarmente denunciate che erano state nascoste in barattoli di zucchero.

Frank Long, capo della sezione californiana dei servizi doganali degli Stati Uniti, dirigerà personalmente l'operazione. Con il permesso del comandante della nave inglese egli salirà a bordo per effettuare una accurata perquisizione e gli interrogatori del caso.

Ventura cost subito che la nave trasportava otto chilogrammi di eroina, circa 20 chilogrammi di oppio, diamanti e giade per un valore di 70.000 dollari (oltre 40 milioni di lire). Si poteva stabilire, più tardi, il valore della droga: sei milioni di dollari pari a 3.700.000.000 di lire.

Due membri cinesi dell'equipaggio venivano arrestati e tradotti negli uffici della polizia federale ame-

ricana per essere sottoposti ad interrogatorio.

Le autorità non hanno rivelato le identità dei due arrestati, ma hanno dichiarato che la droga era stata acquistata a Singapore e doveva essere consegnata nelle mani di alcuni emissari di Honolulu.

E' stato un leggero cambiamento nel programma della crociera del Belfast a far crollare l'edificio dell'organizzazione clandestina.

L'incrociatore inglese, infatti, si era fermato solo perché era nel porto di Honolulu ed a nessun membro dell'equipaggio era stato consentito di scendere a terra in franchigia. Stupefacenti, giade e diamanti, non potevano, così, essere consegnati.

Frank Long, il quale conduce le indagini, ha dichiarato che la spedizione di eroina ed oppio per mezzo di alcuni membri dell'equipaggio del Belfast, fu parte di un piano più vasto di commercio di stupefacenti, piano che ha, alle spalle, una organizzazione mondiale con ramificazioni nell'Estremo Oriente e negli Stati occidentali degli Stati Uniti.

Altri 16 membri dell'equipaggio del Belfast — quasi tutti di origine cinese — sono stati messi agli arresti a bordo, per essere stati trovati in possesso di diamanti e giade il cui acquisto non era stato denunciato.

Robert Thomas

Fuga a sei per girare l'Italia

AVELLINO, 2

«Volevamo girare un po' l'Italia», hanno dichiarato agli agenti sei ragazzi, tutti di età compresa tra i 15 e i 20 anni, che sono stati arrestati dalla polizia alla periferia di Avellino.

I tre ragazzi — Donato Freddi di 17 anni, Mario Almondo e Ermano Molino di 17 — e le tre ragazze — Rita Greco di 16 anni, Maria Luisa Niso e Rita Cortese di 15 — avevano noleggiato, una settimana fa, una Fiat 1100 ed erano partiti, senza avvertire le rispettive famiglie. Hanno percorso molti chilometri, scegliendo le strade a caso, verso il Sud. Quando sono stati rintracciati, avevano ormai finito il poco danaro e sperimato.

Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, ha annunciato la Lozione al BETA-NOL di recente scoperta.

E' recentemente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi, ed alla forza che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, ricavata dall'acqua purificata di chetamina e da nuove sostanze di recente scoperte, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando una buona parte delle sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolare la crescita ed eliminare la forfora. Non perdetevi le speranze!

Chiedete una frizione BETA-NOL al vostro parrucchiere: la BETA-NOL trovate in vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

ROMA: Profumeria Lombardi, via Garibaldi 35; Molinari, via Flaminia 31; Pellicci, corso Trieste 151; Pietrangeli, via dei Castelli 68; Proietti, via dei S. Scrofa 90; Pasquini E. via Salate Del Grande 35; Righe, via Flaminia 22; Rossi, via Cola di Rienzo 257; Farmacia Roberts, via del Corso 4; GAETA: Profumeria La Pazienza, via Bonomo 12; CASSINO: Profumeria Carolina Mario, corso Repubblica; Profumeria Gagliardi R., via Napoli 10; LATINA: Profumeria Murino, corso Repubblica 51; GUIDONIA: Profumeria Beccia, piazza Matteotti 7; FRASCATI: Profumeria Muratori, Galleria 13; LIDO DI ROMA: Profumeria Pendera E., via L. Colli 12; ALBANO: Profumeria Torriccia Giosè, corso Matteotti 7; FROSINONE: Profumeria Riccardo & Elia, corso Repubblica 60.



MESSINA — Depone il direttore del carcere (telefoto)

Dal nostro inviato

MESSINA, 2

Stamattina, alla ripresa del processo a carico della banda concertata di Mazza, sono stati ascoltati diversi testimoni, rendendo conto delle circostanze della morte di Carmelo Lo Bartolo, orolano del comune di Cannada, e venuto per primo a deporre il dr. Bellomo, direttore del carcere di Caltanissetta, il quale, ordinando la morte, ha confermato la sua ipotesi circa il suicidio.

«La morte di Lo Bartolo», ha ricordato, «era stata legata a uno dei sostenitori del partito, all'altezza di circa un metro e settantacinque, alla professione di un film».

Il Lo Bartolo — alto quasi un metro e settanta — era stato arrestato a Genova il 15 giugno del 1959 e, dopo una breve permanenza nel carcere di Mazza, era stato trasferito in quello di Caltanissetta. Dopo un primo interrogatorio e un altro, veniva portato al carcere di Caltanissetta, dove si trovava in attesa di essere interrogato dal giudice istruttore: ma il 3 luglio fu trovato morto. Data la sua statura e la modesta altezza dell'appiglio cui pendeva il nodo scorsoio, egli si sarebbe così, assurdo, soffocato.

Scontro mortale

Mario Neri, un bambino di 4 anni, ha perso la vita in un incidente stradale nei pressi di «Mazza» (Pozzuolo). Vagando sulle ginocchia del padre, a bordo di una «600» che si scontrò frontalmente con un «Lancia» e si è poi rovesciato.

Delitto e suicidio

Salvatore Alonzi, di 32 anni, ha ucciso la moglie, Maria Scacchi (Aggron), la moglie di Caterina Scacchi, di 25 anni, e si è tolto a sua volta la vita. La donna, una bambina di tre anni, figlia della coppia, ha trovato i genitori morti in una stanza, quando si è svegliata. L'assassinio ha ucciso, per motivi d'onore.